

**GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**Questo giorno** lunedì 22 **del mese di** dicembre  
**dell' anno** 2014 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

|                         |            |
|-------------------------|------------|
| 1) Errani Vasco         | Presidente |
| 2) Bianchi Patrizio     | Assessore  |
| 3) Bortolazzi Donatella | Assessore  |
| 4) Gazzolo Paola        | Assessore  |
| 5) Lusenti Carlo        | Assessore  |
| 6) Melucci Maurizio     | Assessore  |
| 7) Mezzetti Massimo     | Assessore  |
| 8) Peri Alfredo         | Assessore  |
| 9) Rabboni Tiberio      | Assessore  |
| 10) Vecchi Luciano      | Assessore  |

**Funge da Segretario l'Assessore** Peri Alfredo

**Oggetto:** ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI RICONOSCIUTE AI SENSI DELLA L.R. 24/00 - RICONOSCIMENTO AI SENSI DELL'ART. 152 DEL REG. (UE) N. 1308/2013

**Cod.documento** GPG/2014/2129

**Num. Reg. Proposta: GPG/2014/2129**

**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Visto il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga, tra gli altri, il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Richiamati, in particolare, gli articoli da 152 a 154 del citato regolamento che prevedono i requisiti e le modalità di riconoscimento delle organizzazioni di produttori;

Considerato che il suddetto articolo 154, ai paragrafi 2 e 3, prevede rispettivamente che:

- gli Stati membri possano decidere che le organizzazioni di produttori già riconosciute prima del 1° gennaio 2014 in base al diritto nazionale e che soddisfino le condizioni del paragrafo 1 del medesimo articolo debbano essere riconosciute in quanto organizzazioni di produttori, ai sensi dell'articolo 152 del medesimo Reg. (UE) n. 1308/2013;
- le organizzazioni di produttori riconosciute prima del 1° gennaio 2014 in base al diritto nazionale e che non soddisfino le summenzionate condizioni possano continuare a esercitare la loro attività secondo la legislazione nazionale fino al 1° gennaio 2015;

Vista la Legge regionale 7 aprile 2000, n. 24 "Disciplina delle organizzazioni di produttori e delle organizzazioni interprofessionali per i prodotti agroalimentari", modificata con Legge regionale n. 14 del 9 maggio 2001, ed in particolare l'articolo 3;

Vista altresì la propria deliberazione n. 2074 del 28 dicembre 2012 avente ad oggetto "Modifica alla delibera di Giunta n. 123/2011 recante "Nuove disposizioni applicative della L.R. 7 aprile 2000, n. 24. Disciplina delle Organizzazioni di produttori e delle Organizzazioni

interprofessionali per i prodotti agroalimentari" - Riapprovazione disposizioni applicative" che disciplina, tra l'altro, le modalità di riconoscimento delle organizzazioni di produttori e le relative attività di controllo;

Dato atto che in virtù di tali disposizioni sono state riconosciute a livello regionale e risultano a tutt'oggi iscritte nell'apposito elenco, istituito ai sensi della suddetta Legge regionale n. 24/2000, le seguenti organizzazioni di produttori:

- COOPERATIVA AGRICOLA CESENATE a r.l.  
(organizzazione interregionale operativa nelle seguenti regioni: Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Puglia, Lombardia, Piemonte, Friuli-Venezia Giulia, Veneto)  
(settore: sementiero e relativo materiale da riproduzione vegetativa)
- A.P.P.E. Soc. Coop. Agr. - Associazione Produttori Patate Emiliano-Romagnoli  
(settore: pataticolo)
- CO.NA.SE. CONSORZIO NAZIONALE SEMENTI Società Cooperativa a r.l.  
(settore: sementiero e relativo materiale da riproduzione vegetativa)
- ASSO.PA. Società Agricola Cooperativa.- Associazione Produttori Patate  
(settore: pataticolo)
- GRANDI COLTURE ITALIANE Società Cooperativa Agricola  
(organizzazione interregionale operativa nelle seguenti regioni: Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto)  
(settore: cerealicolo-riso-oleaginoso)
- ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI CEREALI Soc. cons. a.r.l.  
(settore: cerealicolo-riso-oleaginoso)
- Sez. O.P. CONSORZIO GRANTERRE - CASEIFICI E ALLEVAMENTI S.C.R.L.  
(settore: lattiero caseario)
- AGRICOLA PIACENZA LATTE S.r.l.  
(settore: lattiero caseario)

- ASSER - Organizzazione dei Suinicoltori dell'Emilia Romagna - Società Coop. Agr.  
(settore: suinicolo)
- Sez. O.P. CONAPI - Consorzio Apicoltori ed Agricoltori-biologici italiani Soc. Coop. Agr. (organizzazione interregionale operativa nelle seguenti regioni: Emilia-Romagna, Toscana, Piemonte, Calabria, Sicilia, Abruzzo)  
(settore: apistico)
- Sez. O.P. BOVINITALY - s.c.a r.l.  
(settore: bovino)
- CO.PRO.B. Soc. Coop. Agr.  
(organizzazione interregionale operativa nelle seguenti regioni: Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia)  
(settore: bieticolo-saccarifero)
- Sez. O.P. SANTA VITTORIA Soc. Agr. Coop.  
(settore: lattiero-caseario)
- O.P. SEMENTI ROMAGNA S.R.L.  
(settore: sementiero e relativo materiale da riproduzione vegetativa)
- Sez. O.P. APROS - Società cooperativa (settore sementiero e relativo materiale da riproduzione vegetativa)
- CAPA FERRARA O.P. - Soc. Coop. Agricola  
(settore: cerealicolo-riso-oleaginoso)
- CEREALBIO ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI - SOCIETA' COOPERATIVA  
(settore: prodotti biologici certificati cerealicolo-riso-oleaginoso)
- CASEIFICIO COOPERATIVO CASANOVA Soc.coop.  
(settore: lattiero-caseario)
- SOPRED Società Cooperativa Agricola  
(settore: foraggi)

Dato atto che con nota del Responsabile del Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazioni di filiera, PG.2014.0464395 del 2 dicembre 2014, è stata inviata

alle suddette organizzazioni di produttori una comunicazione di avvio del procedimento relativo al riconoscimento quale organizzazioni ai sensi dell'articolo 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013;

Atteso che nessuna delle organizzazioni di produttori ha manifestato il proprio dissenso in relazione a tale riconoscimento;

Richiamato il parere del Responsabile del Servizio Affari Legislativi e Qualità dei processi normativi, NP.2014.15411 del 18 dicembre 2014 - in merito alla disciplina applicabile ai riconoscimenti delle organizzazioni di produttori ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013 - secondo cui devono essere ritenute vigenti, fino a diversa regolamentazione regionale, le norme fissate dalla Legge regionale n. 24/2000 non incompatibili con il nuovo regolamento europeo, sia quelle che riguardano i criteri per il riconoscimento delle organizzazioni di produttori - integrati dalle norme applicative di cui alla deliberazione n. 2074/2012 - sia quelle relative all'autorizzazione alla spesa;

Considerato in particolare che il Reg. (UE) n. 1308/2013 prevede, quali requisiti per il riconoscimento, che:

- le organizzazioni siano costituite da produttori agricoli e su iniziativa degli stessi;
- siano una persona giuridica o una sua parte chiaramente definita;
- abbiano un numero minimo di membri o riuniscano un volume o valore minimo di produzione commercializzabile;
- perseguano una finalità specifica tra quelle elencate al paragrafo 1 lettera c) dell'articolo 152 del regolamento stesso, tra cui figurano la programmazione della produzione, la concentrazione dell'offerta e la commercializzazione diretta;
- abbiano uno statuto che imponga ai propri aderenti gli obblighi elencati al paragrafo 1 dell'articolo 153;
- offrano sufficienti garanzie circa il corretto svolgimento della propria attività, sia in termini di

durata che di efficienza, di fornitura di assistenza ai propri aderenti mediante risorse umane, materiali e tecniche e, se del caso, di concentrazione dell'offerta;

Valutato che i requisiti per il riconoscimento delle organizzazioni di produttori, previsti dalla Legge regionale n. 24/2000 all'articolo 3 - integrati dalle norme applicative - sono compatibili con quelli disciplinati dai citati articoli del Reg. (UE) n. 1308/2013 e che in alcuni casi risultano essere anche più restrittivi, come per la condizione riferita all'obbligo di commercializzazione del prodotto conferito dai soci;

Considerato, in particolare, per quanto attiene le sufficienti garanzie circa il corretto svolgimento della propria attività che, pur non essendo espressamente previsto quale requisito dalla Legge regionale n. 24/2000, esso di fatto viene soddisfatto:

- in termini di durata, dagli statuti delle OP che prevedono una durata ultradecennale;
- in termini di assistenza agli aderenti, dall'organizzazione necessaria per assolvere all'obbligo di commercializzazione diretta del prodotto conferito dai soci, previsto dalla Legge regionale n. 24/2000 e dai criteri applicativi contenuti nella richiamata deliberazione n. 2074/2012 - che impone tra l'altro l'obbligo di dotarsi di un referente commerciale - e verificato annualmente in occasione del controllo per il mantenimento dei requisiti di riconoscimento anche attraverso l'organigramma;

Considerato, inoltre, che:

- il citato Regolamento prevede che gli Stati membri svolgano, a intervalli da essi stabiliti, controlli atti a verificare che le organizzazioni di produttori riconosciute rispettino il regolamento stesso;
- analogamente, la normativa regionale prevede che i controlli per il mantenimento dell'iscrizione nell'elenco regionale delle organizzazioni di produttori siano svolti con cadenza annuale così come disciplinati dal paragrafo 8 e 8.a dell'allegato alla deliberazione n. 2074/2012;

Richiamati i verbali di controllo per il mantenimento

dei requisiti per l'iscrizione all'elenco regionale delle organizzazioni di produttori, conservati agli atti del Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione della filiera;

Ritenuto, inoltre, che le definizioni dei settori e dei prodotti di riconoscimento delle OP previsti dai criteri applicativi della Legge regionale n. 24/2000, pur essendo apparentemente diversi da quelli elencati al paragrafo 2 dell'articolo 1 del Reg. (UE) n. 1308/2013, sono tuttavia riconducibili ai settori elencati nel medesimo regolamento, trattandosi di mere differenze lessicali;

Ritenuto, pertanto, che i riconoscimenti delle organizzazioni sopra elencate ed effettuati ai sensi della normativa regionale soddisfano le condizioni di cui agli articoli da 152 a 154 del più volte citato Reg. (UE) n. 1308/2013;

Preso atto, infine, che ai sensi dell'articolo 154, paragrafo 4, lettera d), del Reg. (UE) n. 1308/2013, debba essere notificata alla Commissione Europea, una volta l'anno entro il 31 marzo, ogni decisione in merito alla concessione di riconoscimenti presa nel corso dell'anno civile precedente;

Atteso che - al momento - non esistono disposizioni nazionali specifiche relative alle modalità di notifica dei riconoscimenti delle organizzazioni di produttori e che in assenza di tale normativa è comunque necessario procedere a tale notifica;

Ritenuto necessario ed urgente provvedere al riconoscimento - ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013 - delle organizzazioni di produttori già riconosciute ai sensi della normativa regionale, per consentire loro di operare oltre il 1° gennaio 2015, in base a quanto disposto dall'articolo 154, paragrafi 2 e 3;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1621 del 11

novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 68 del 27 gennaio 2014 avente per oggetto "Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;
- la propria deliberazione n. 1950 del 13 dicembre 2010, con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni Generali e del Gabinetto del Presidente, nonché l'assetto delle Direzioni Generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono, pertanto, parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di riconoscere quali organizzazioni di produttori ai sensi dell'articolo 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013 le seguenti organizzazioni, già riconosciute ed iscritte all'elenco regionale delle organizzazioni di produttori, istituito ai sensi della Legge regionale n. 24/2000:
  - COOPERATIVA AGRICOLA CESENATE a r.l.  
(organizzazione interregionale operativa nelle



seguenti regioni: Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Puglia, Lombardia, Piemonte, Friuli-Venezia Giulia, Veneto)  
(settore: sementiero e relativo materiale da riproduzione vegetativa)

- A.P.P.E. Soc. Coop. Agr. - Associazione Produttori Patate Emiliano-Romagnoli  
(settore: pataticolo)
- CO.NA.SE. CONSORZIO NAZIONALE SEMENTI Società Cooperativa a r.l.  
(settore: sementiero e relativo materiale da riproduzione vegetativa)
- ASSO.PA. società agricola cooperativa.- Associazione Produttori Patate  
(settore: pataticolo)
- GRANDI COLTURE ITALIANE Società Cooperativa Agricola  
(organizzazione interregionale operativa nelle seguenti regioni: Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto)  
(settore: cerealicolo-riso-oleaginoso)
- ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI CEREALI soc. cons. a.r.l.  
(settore: cerealicolo-riso-oleaginoso)
- Sez. O.P. CONSORZIO GRANTERRE - CASEIFICI E ALLEVAMENTI S.C.R.L.  
(settore: lattiero caseario)
- AGRI PIACENZA LATTE S.r.l.  
(settore: lattiero caseario)
- ASSER - Organizzazione dei Suinicoltori dell'Emilia Romagna - Società Coop. Agr.  
(settore: suinicolo)
- Sez. O.P. CONAPI - Consorzio Apicoltori ed Agricoltori-biologici italiani Soc. Coop. Agr.  
(organizzazione interregionale operativa nelle seguenti regioni: Emilia-Romagna, Toscana, Piemonte, Calabria, Sicilia, Abruzzo)  
(settore: apistico)
- Sez. O.P. BOVINITALY - s.c.a r.l.

(settore: bovino)

- CO.PRO.B. Soc. Coop. Agr.  
(organizzazione interregionale operativa nelle  
seguenti regioni: Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto,  
Friuli Venezia Giulia)  
(settore: bieticolo-saccarifero)
  - Sez. O.P. SANTA VITTORIA Soc. Agr. Coop.  
(settore: lattiero-caseario)
  - O.P. SEMENTI ROMAGNA S.R.L.  
(settore: sementiero e relativo materiale da  
riproduzione vegetativa)
  - Sez. O.P. APROS - Società cooperativa (settore  
sementiero e relativo materiale da riproduzione  
vegetativa)
  - CAPA FERRARA O.P. - Soc. Coop. Agricola  
(settore: cerealicolo-riso-oleaginoso)
  - CEREALBIO ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI - SOCIETA'  
COOPERATIVA  
(settore: prodotti biologici certificati cerealicolo-  
riso-oleaginoso)
  - CASEIFICIO COOPERATIVO CASANOVA soc.coop.  
(settore: lattiero-caseario)
  - SOPRED Società Cooperativa Agricola  
(settore: foraggi)
3. di dare atto che il Servizio Percorsi di qualità,  
relazioni di mercato e integrazioni di filiera provvederà  
agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33,  
secondo le indicazioni operative contenute nelle  
deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014;
  4. di disporre che la presente deliberazione venga  
comunicata alle organizzazioni di produttori interessate  
nonché al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari  
e Forestali;
  5. di dare atto, altresì, che il Servizio Percorsi di  
qualità, relazioni di mercato e integrazioni di filiera

provvederà, ai sensi dell'articolo 154, paragrafo 4, lettera d) del Reg. (UE) n. 1308/2013 alla notifica alla Commissione Europea dei suddetti riconoscimenti, direttamente o secondo le diverse modalità eventualmente definite dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

6. di disporre, infine, che la presente deliberazione venga integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

- - -

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2014/2129

data 18/12/2014

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

omissis

---

L'assessore Segretario: Peri Alfredo

---

Il Responsabile del Servizio  
Segreteria e AA.GG. della Giunta  
Affari Generali della Presidenza  
Pari Opportunita'